Venerdì 15 Giugno 1906

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Pardon novit»

Udine - Anno XXIV N. 142

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 18

Conto corrente con la Posta

D' ANCONA in aiuto di Fogazzaro

(*Liber*). Ed anche l'illustre senatore, professore Alessandro d'Ancona, ha sentito il bisogno di venire in aiuto del collega Fogazzaro, protestando che questi « sia proclamato indegno dell'ufficio di senatore e membro del Consiglio Superiore della P. I. », per la sua sottomissione alla Congregazione dell'Indice.

Ecco, benchè anche quanto a senatore d'un Regno d'Italia, ci sarebbe molto a ridire, certo però che, come membro del Consiglio Superiore della P. I., la protesta degli Insegnanti e degli studenti delle scuole secondarie è più che mai legittima, doverosa, civile.

Perchè non si avesse a ritenere tale, occorrerebbe che, tra il *fenomeno* Fogazzaro e la protesta degl'insegnanti, non vi fossero di mezzo parecchi secoli di Storia.

Bisognerebbe, dico, che la Chiesa di Roma non avesse condannato la scienza in Galileo, la filosofia in Giordano Bruno, l'aspirazione religiosa in Giovanni Huss e Girolamo da Praga; che non avesse combattuto sempre ogni più nobile e santa aspirazione della Nazione, e guasto o conteso l'istruzione popolare, e isterilito il genio, e perseguitati i pensatori, e preteso che la libera indagine e la rivelazione continua della Scienza avessero a soggiacere ai postulati del Medio Evo.

Bisognerebbe che non vi fosse di mezzo la sinistra vampa dei roghi dell'Inquisizione, e gli stermini degli eretici, e..... quella *sacra Congregazione dell'Indice*, tanto necessaria ad acquietare gli scrupoli del senator Fogazzaro; ed... il *Sillabo*!, per cui « **la Chiesa cattolica si crede la sola, per rivelazione divina, in possesso delle verità assoluta; e l'uomo che, per decreto di Dio, è chiamato ad essere capo della Chiesa, è il rappresentante di Dio sulla terra e come tale è superiore ad ogni potere civile** ». (1)

Con che, *la vera scienza e la vera filosofia* sono soltanto quello, i cui principi stanno d'accordo con la *parola rivelata*, con la *tomistica*, la *scolastica*; ed il *papa è intangibile e infallibile*, e dev'essere *fuori legge*, perchè superiore a tutti i poteri della terra.

Onde, *infallibile* essendo, « **anche se il papa errasse comandando il vizio e proibendo la virtù, la Chiesa (e con essa i fedeli come il signor Antonio Fogazzaro...) sarebbero obbligati a credere che i vizi sono buoni e le virtù cattive, altrimenti peccherebbero contro la coscienza!** »

Almeno così insegna il card. Bellarmino (l. 4, c. 5 De Pontifice), quello stesso che si permise di correggere il libro di Copernico senza capirne nulla: quello stesso che fu giudice di Bruno, quello stesso che la storia accusa come mandante d'assassinio contro fra Paolo Sarpi.

E si capisce: se il papa dice che l'assassinio non è un delitto, ma un'azione meritoria, (Pio V), la Chiesa è obbligata a credere che l'assassinio è virtuoso, e la vittima è perversa e degna del fuoco terreno e del fuoco eterno.

Nè v'ha alcun dubbio che, in omaggio a siffatti principii, la Chiesa andò sempre dritta al fine; massime quand'essa poteva *comandare al braccio secolare*. (2).

Fortunatamente, la civiltà moderna ha paralizzato questo *braccio secolare* della Chiesa, e, certamente col progresso, alla *paralisi degli arti*, succederà la *paralisi totale*. Ma frattanto conviene vegliare.

Perchè la Chiesa cattolica, sempre coerente a sè stessa, anche non ha guari, con *tutti i mezzi della più raffinata astuzia o perfidia*, cercava di assassinare, colpendola alle spalle, una grande Repubblica, la Francese, fingendosele amica, e di farne, nel contempo, una base di operazione contro l'Italia, per la restaurazione del potere temporale.

Fu ventura che la mostruosa trama fosse sventata a tempo, e avesse, come ripercussione, la cacciata di Francia di ben 1400 Congregazioni, e la separazione della Chiesa dallo Stato.

Inoltre il costante lavorio affidato al clero e ai laici, da *quello affigliati*, per conquistare le amministrazioni locali, le opere pie, le scuole, i convitti, per organizzare il credito confessionale, la lotta di classe *confessionale*, le *corporazioni* soppresse dalla legge e ricostituite in barba alla legge, per infiltrarsi in tutti i meandri della vita cittadina; la stampa sussidiata, sparsa in tutto il paese, per denigrare ogni civile istituzione, per dipingere coi colori più foschi il governo costituzionale e le libertà, stanno a dimostrare che il nemico non ha intenzione di disarmare, ma tenta con ogni possa di riafferrare il perduto dominio.

Ora, ecco, onorevole senator d'Ancona, il vero temuto avversario che, nella protesta pel *caso Fogazzaro*, i *Professori* e gli studenti delle scuole medie han preso di mira, e cercano realmente di colpire e di abbattere definitivamente.

Non è tanto nella persona del senator Fogazzaro, che si deve cercare la vera ragione dell'accanimento della lotta, quanto nel pericolo che la *libertà di coscienza* possa di nuovo, direttamente o indirettamente, e per una ragione politica qualsiasi prossima o remota, esser manomessa in coloro che sono i veri plasmatori della coscienza delle novelle generazioni, ossia gl'*Insegnanti*, i quali, da ben altra fonte, che non sia quella degl'*Indici* o dei *Sillabi della Chiesa cattolica*, debbono ormai ripetere il *verbo* che suona *redenzione morale e civile della Nazione*.

La protesta, dico, la lotta impegnata riguarda due principi essenzialmente opposti: ossia il *passato*, co' suoi dogmi *immobili*, coll'ignoranza e la superstizione ad arte mantenute e diffuse, colla schiavitù del corpo e dello spirito ed il parassismo ridotti a sistema; ed il *presente* che, con la *Scienza* per guida, scuote il giogo de' falsi sacerdoti, emancipa e scioglie gli animi verso forme nuove e più idealmente vero di quelle dalle Religioni somministrate, educa l'uomo alla coscienza del progresso individuale e collettivo, lo affina, lo eleva, per avvicinarlo, nell'infinita scala dell'essere, l'anima sua a quella che racchiude in sè l'universo.

Ed ogni scoperta della Scienza, mentre segna, senza dubbio, un passo nella via della civiltà o della libertà, è un colpo di piccone al millenario edificio della *sacra religiosa menzogna*.

Perchè la *Scienza* ammette, per prima condizione di sua esistenza, il **libero esame**, il quale, invece, per la *dottrina teocratica*; dove arrestarsi o dinanzi ad una Bibbia, dove (non so so più per colmo di demenza o d'ironia), nel suo cieco furore di reazione, la Chiesa s'accinse ad imprigionare tutto quanto lo spirito umano, l'estremo *limite* d'ogni ricerca, dottrina, progresso: oppure dinanzi ad un *Indice* o *Sillabo*, come ha fatto, (checchè il prof. d'Ancona ed il suo *collega mi vadano arzigogolando*), la *non punto libera coscienza* del senator Fogazzaro.

Se non che — soggiunge coll'animo *profondamente amareggiato* il d'Ancona: « se si avesse a prendere questa via, essa ci condurrebbe ad una nuova meravigliosa foggia di S. Inquisizione, di S. Uffizio a rovescio!.... Nè posso a meno di dire in pubblico come mi addolori lo spettacolo che, aizzata non so da chi, offre in questo momento la gioventù italiana, che dovrebbe invece, per generoso naturale impulso, stimare chi parla ed opera apertamente e lealmente.... crollando il capo, sono costretto a modificare il celebre motto di madama Rolland, od esclamare: *Oh libertà, quanta intolleranza nel santo tuo nome!* »

Mai paura, signor Senatore!

Inutili e fuor di proposito sono le sue *recriminazioni* e *lamentele a questo riguardo*.

Che il pericolo d'intolleranza e d'inquisizione si trova appunto dalla parte ch'ella ha preso a difendere. E chi ha ragione da vendere questa volta, sono proprio gl'Insegnanti e gli studenti, i quali mal sanno rassegnarsi a certi atti di supina sottomissione, tanto più se commessi da coloro che, mentre per l'alta carica che rivestono dovrebbero essere i più gelosi e supremi vindici della libertà di pensiero e di progresso, preferiscono invece di abbassare la propria autorità e dignità sino a fiancheggiare ancora certe Istituzioni d'un passato impuro, dannato ormai all'universale *esecrazione*.

D'altra parte, il *fenomeno* Fogazzaro sta ad indicarci che il medio evo non è tolto via, ma ci soffoca ancora colle sue spire *tenaci* e *domina più o men* dissimulato fra coloro stessi, che contano de' nomi illustri nelle lettere, ed occupano i più alti gradi della gerarchia sociale; e che troppi ancora, qui da noi, sono quelli a cui pare canto adagiare la verità sotto il moggio, a ciò non offenda gli occhi dei timorati.

Laddove gl'Insegnanti e la *gioventù* colle loro fiere proteste, che tanto amareggiano i rispettabili senatori, hanno dimostrato di comprendere che, ove una Nazione, come la nostra, sorta dalla lotta contro la doppia tirannide laica sacerdotale, malferma ancora nelle proprie conquiste, minacciata sempre da' suoi nemici, e che cova e nutre nel sub seno il nemico eterno d'ogni libertà, d'ogni scienza, d'ogni progresso, non sappia organizzare la *Scienza*, non smezzata nè adulterata dai dogmi, entro nella scuola, *è vano sperare giammai di redimerci*: saremo sempre schiavi delle nazioni più forti, e ritorneremo dalle battaglie dell'esistenza coll'ignominia del vinto: « *et semper victus tristisque recedit*...

Oh! si persuada l'illustre prof. d'Ancona; nel caso in questione, chi deve recitare il « *mea culpa, mea maxima culpa* », è appunto il suo protetto.

Non si può impunemente coprire gli alti uffici di Senatore del *Regno d'Italia* e di membro del Consiglio Superiore della P. I. e nello stesso tempo, far atto di sottomissione alla Sacra Congregazione dell'Indice.

Perchè un tale atto, per me, di debolezza imperdonabile, potrà bensì dar *soddisfazione all'anima di convinto credente*, quale è il senatore Fogazzaro, ma lascia inquiete e perturbate le coscienze di molti altri, tra cui la grande maggioranza degli Insegnanti e della gioventù, che — massime nella di lui qualità di membro del Consiglio Superiore della P. I. — veggono nell'autor del "*Santo*,, uno strumento ligio ai dettami di quella Congregazione che fu costante acerrima nemica d'ogni libertà e progresso.

CONTRO FOGAZZARO

Nell'Università di Palermo si riunirono, appositamente convocati, gran numero di studenti per discutere sul caso Fogazzaro. Parlarono parecchi studenti in vario senso e la discussione procedette vivacissima. Infine, quasi all'unanimità, si votò un ordine del giorno, col quale si protesta contro la sottomissione di Fogazzaro, *augurandosi che egli si dimetta* da membro del Consiglio Superiore.

L'anarchismo

E' vero ciò che afferma il professore Lyd, cioè che l'anarchismo sia un mostro che incede con i piedi in una pozza di sangue e la testa nelle nuvole? Si può ammettere con *Riedel*, che vi sia una *psicosi anarchica*, come egli ha cercato di dimostrare, nel poderoso volume che ha testè dato a luce, e che ha suscitato *tante vivaci discussioni in Germania ed in Inghilterra*? Trattasi realmente di pazzia o di delinquenza? Sono sufficienti, a combattere l'anarchismo, la camicia di forza o le manette?

Queste domande vengono esaminate esaurientemente dal prof. Hirsch nella *Deutsche-Amerikanische Revue* (1 giugno), e passate per il crogiuolo di un'analisi rigorosa.

Dal tempo della grande rivoluzione francese, dice Hirsch, l'umanità civile si è inalveata per nuove vie, le quali sono in parte, diametralmente opposte a quelle battute per millenni. Politicamente, essa aspira al grado massimo della libertà. Nel campo filosofico essa ha dato un *addio solenne alle antiche forme ideologiche* e tende a calleggiare la concezione materialistica della vita e della storia. Nel campo sociologico ed economico vi è lotta ad oltranza fra la *concorrenza darwinistica* del capitalismo (come la battezzano i socialisti tedeschi) da un lato, e la crescente irruzione degli apostoli del socialismo, i quali domandano la collettivizzazione della terra e dei mezzi di lavoro.

Uno dei prodotti di questa titanica lotta fra le antiche e le nuove correnti è l'anarchismo, che rappresenta il vortice tumultuoso delle correnti moderne. Sorto dagli attriti fra due grandi epoche storiche, esso si manifesta nel campo *terrestre* con concezioni, che sembrano, a prima giunta, le più umanistiche, mentre in fondo sono le più antisociali. Nel campo pratico erompe, di tratto in tratto, *nelle forme deliranti di una protesta* a base di massacro e di strage.

L'anarchico corrisponde, nè più nè meno, a ciò che furono i fanatici religiosi medievali rispetto a quelli puramente e semplicemente credenti.

Quanto ai mezzi, finora escogitati e proposti, per combattere l'anarchismo Hirsch dice che sono tutti illusori o parziali. La evoluzione storica — conchiude egli — abbatterà e ridurrà a ricordo storico l'anarchismo.

Fra gli italiani d'oltre confine

Arroganza slovena

Si sa bene, nè fa specie più a nessuno, *che i Comuni slavi dell'Istria stentano* di scrivere sempre nella loro lingua incompresa dai Municipi italiani, e si valgono dell'italiano solo per bussare a denari o per ottenere qualche favore di particolare loro interesse. Da qualche tempo le podestarie di Villa de Cani e *Marosego*, vicine a Capodistria, si prendono, per giunta, il vezzo di appiccicare sulle buste ufficiose un cataplasma coi Santi Cirillo e Metodio, sgorbiati fra il tricolore croato. Naturalmente alle podestarie slovene è lecito tutto, anche sfoggiare *emblemi e colori nazionali sotto il naso* delle autorità governative; nè per questo cambiano le cose. Giova però rilevare i fatti per dimostrare quale diverso *trattamento si fa dal Governo tra gli italiani* e i cari sloveni.

L'arresto dei due carabinieri

Sull'arresto dei due carabinieri avvenuto al confine di Ala si hanno i seguenti particolari. Due carabinieri, che dovevano recarsi da Verona ad Ala per ricevere in consegna gli arrestati da *condurre in Italia, invece di scendere alla* stazione di Ala scesero a quella di Avio per proseguire a piedi fino ad Ala. Arrivati alla frazione di Sdrucinà prese loro vaghezza di battere una strada di montagna per la valle di Fuora. Il commissario di polizia di Ala, avvertito telegraficamente di questo sconfinamento, mandò i gendarmi alla ricerca dei due carabinieri che, trovati, furono dichiarati in arresto e tradotti al commissariato di Ala, ove, dopo steso rapporto, furono rimessi in libertà.

Todeschini alle prese con l'Austria

Scrivono da Trento che l'ex Deputato Todeschini, attualmente residente ad Ala per evitare contatti con i militi della benemerita, essendo scoppiato a Trento lo sciopero dei fornai aveva pensato bene di prendere l'alta direzione dello sciopero stesso. Senonchè ivi giunto gli venne fatto garbatamente comprendere che, ove colla sua eloquenza avesse fatto accadere il minimo incidente, sarebbe stato condotto da un paio di gendarmi al confine ove *lo avrebbero ricevuto a braccia aperte* i rr. carabinieri.

Dinanzi a questa minaccia l'ex-onorevole ha dovuto rinunziare ai suoi *ideali di patrocinio per gli scioperanti* ed ha abbandonato il campo della lotta per fare celermente ritorno ai suoi forzati ozi di Ala.

L'indignazione dei dalmati

Fra gli italiani della Dalmazia destò la più viva indignazione la slealtà del club parlamentare croato per il rifiuto *d'un collegio agli italiani della Dalmazia* in occasione della riforma elettorale!

Il *Dalmata* di Zara stigmatizza aspramente l'incoerenza dei croati. Dice che così risalta e prevale l'antico odio esercitato per quarant'anni per martoriare in ogni possibile modo gli italiani della Dalmazia che hanno resistito come nessun altro popolo oppresso seppe resistere.

Si prevede pertanto il ritorno alle antiche lotte.

I progetti militari

Roma 14. — La *Tribuna* dice che il ministero della Guerra ha determinato di far ritirare tutti i disegni di legge dei suoi predecessori compreso anche *quello sulle* modificazioni al reclutamento. Mantiene invece quello riguardante la istituzione dei comandi di armata ed inoltre quello relativo *ai provvedimenti per i sottufficiali* accettando le sostanziali modificazioni della commissione per l'esame di progetti militari.

L'agitazione per Nasi

Trapani 14 — Oggi vi fu una riunione dei maggiori sostenitori del Nasi e si deliberò di tenere domenica prossima un comizio per accordarsi circa una agitazione a favore di lui. Prevale il concetto di inviare una nuova petizione alla *Camera che sarà presentata da un'apposita* Commissione.

L'ISOLA DI CAPRERA

Roma 14 — Gli uffici hanno esaminato il disegno di legge per l'assunzione da parte dello Stato della proprietà dell'isola di Caprera. Sono stati nominati commissari favorevoli i deputati Falconi Gaetano, Gattorno, Squitti, Meardi, Calvi, Bosolli, Grippo, Pala e Griffani.

IL 1.° ARTICOLO DELLO STATUTO

(Continuazione vedi numero precedente)

Era *fatale*, *malgrado che illustri* pensatori fin dall'età più remota — da Socrate a Lucrezio, da Milton a Romagnosi a Lieber a Tocqueville a Stuart Mill a Labaulaye a Erskine May a Jules Simon (per citare alcuno di quelli che nacque prima del 48) è tutta una pleiade di grandi maestri che confermarono con la vita gli insegnamenti gloriosi — con pagine eloquenti ed ispirate o con un singolar metodo di vita, avessero difeso la libertà di coscienza, tanto da parer di volerne imporre la sanzione ufficiale; era fatale che *tali insegnamenti* non facessero presa nell'animo del legislatore oltre che per le ragioni già accennate riguardo al Piemonte, anche perchè in ogni luogo e in *tutti i tempi è stata sempre grande difficoltà*, per il singolo e per la massa, l'assurgere ad uno stato d'animo da rispettare e riconoscere la fede altrui, qualunque essa sia, appunto per sentirsi ciascuno troppo sicuro dell'intimo *vere* del culto che onora (Cf. *A. Brunialti*. La libertà nello stato mod.; Torino 1890 — *F. Racioppi*, op. cit. p. 74).

Ma ormai il fatal corso della civiltà, i crescenti rapporti con altri popoli di religione diversa, il lievito dell'irrequieta indagine scientifica, la necessità compresa *dai più che* l'anima *nostra debba* piuttosto ricorrere al culto da cui senta poter ritrarre più grandi e migliori benefici, han minato l'antica unità della fede, e alla *omogeneità del culto avito si* è sostituita la crescente eterogeneità di più culti e più chiese. *Uomini e cose sentendosi fortificati*, non rifugge più il nostro io dal desiderio di scrutare l'intima essenza di una religione, sia quella di Confucio o Gesù; una nuova e vera scuola si è formata sulle rovine della vecchia scuola bugiarda, accettando i risultati indiscutibilmente preziosi, delle indagini di alcuni maestri, la di cui voce dapprima si perdeva sempre, come se echeggiasse nell'immensità di un deserto, e molte *cose che prima* erano *riguardate* come verità divine ed eterne appaiono ora pure e semplici invenzioni umane. E' apparso evidente che la religione cattolica non è la *più vera nè la migliore*, e *che tutte* le religioni si equivalgono....tutto ciò adunque non consente più allo Stato di mantenere un articolo che proclami come *ufficiale* una sol forma chiesastica.

***

Uno di coloro che già da tempo tentò sfatare le vecchie rancide credenze, con *un'analisi fine d'osservazione acuta*, riguardo al Cristianesimo, fu il grande filosofo Schopenhauer, dimostrando che il Buddismo rivela potenti verità ed una grande superiorità sul Cristianesimo; quindi, l'Hartmann a sua volta tende a convincere il Buddismo elevarsi sublime su tutte le altre religioni; lo stesso pensano e dimostrano i due grandi orientalisti Max Müller ed Emilio Burnouf, e tutti convengono che quel fondo proprio di verità esistente nel Buddismo si trasfuse poi nel Cristianesimo; anzi, il Burnouf va più in là, dimostrando addirittura che il Cristianesimo è una vera e propria filiazione una copia anzi una brutta copia del Buddismo; un filosofo non sospetto, Raffaele *Mariano*, *dimostra che gli antecedenti più prossimi* del Cristianesimo, quelli che ne condizionano il nascimento e l'esistenza, si riducono a tre: *il giudaismo, le religioni pagane, l'impero romano* (*R. Mariano*, Giudaismo, Paganesimo, Impero Romano ecc.; Firenze, Barbera, 1901). Questi grandi pensatori, poi, unitamente ad un'eletta schiera di altri minori, aspettano ancora un avversario che sia capace di giungere a risultati contrari, basati però su fatti positivi, non che spazino nel campo dell'ideale.

E quasi per dar l'ultimo colpo di grazia alle disquisizioni dogmatiche della numerosa schiera degl'interessati a combattere o a deridere la nuova scienza — che *il Cristianesimo cioè non è la prima* rivelata — son venuti fuori, ostacoli insormontabili, gli ultimi risultati degli scavi assiro-babilonesi che da circa mezzo *secolo proseguono con alacrità nell'ampia* ed inospitale valle dell'Eufrate e del Tigri.

Federico Delitzsch espose in due conferenze i risultati di queste ricerche, dimostrando qual nuova luce venisse da essi alla critica del Vecchio Testamento che si vorrebbe considerare come l'unica fonte per la storia antichissima dell'Asia occidentale.

E' un nuovo colpo di piccone assestato dalla scienza storica all'autorità dogma-

---

(1) V. anche l'ultimo discorso del cardinale Ferrari a Milano, in occasione della collocazione della prima pietra per la nuova stazione ferroviaria di Milano.

(2) V. guerre religiose, strage degli Albigesi, lettere di Pio V a Carlo IX e Caterina de' Medici, e la conseguente strage della notte di S. Bartolomeo.

tica o secolare della Bibbia; una riprova che le tradizioni e le leggende della mitologia ebraica sono più antiche d' Israele e appartennero prima che ad esso ad altri popoli antichi. — Se non ci fosse altra prova a dimostrare la grande importanza che ha acquistato la quistione *Babel und Bibel*, basterebbe il fatto che ha creduto bene, quasi per riconfortare le timide e timorose coscienze, d' intervenire, con una delle sue solite allucinazioni, perfino l' imper. e pontef. Guglielmo II.

Del resto, anche coloro che di buon *grado* vorrebbero poter abbattere le nuove teorie, davanti alla verità che limpida e vittoriosa scaturisce da fatti, non han potuto fare a meno, violentando quasi il loro *io*, di riconoscere *certi e tanti tratti simili* nella leggenda di Budda e quella del Cristo. Cosa essenziale per noi, dalla quale siamo costretti a rilevare che se il Cristianesimo ha almeno, vogliamo esser generosi, *analogie* tali col Buddismo da fargli perdere in molta parte quel carattere spiccato di novità e di genialità che le coscienze interessate vorrebbero attribuirgli, non ci sarà più ragioni disprezzare le altre religione o confessioni se alla lor volta furono un' emanazione del Cristianesimo, o se sorsero dopo di lui, o se si somigliano, avendo il Cristianesimo lo stesso *peccato di origine*.

E allora, che dire del Cattolicismo che incomincia a prendere tinta e vigore quando il Cristianesimo si piega ad attingere dal Paganesimo tutte le forme e le foggie esteriori? Abbandonato ben presto il concetto di vivere fuori del mondo, avendolo prima in conto di opera satanica e condannata alla rovina, princi pia invece a poco a poco a riguardarlo come l'« ambiente entro il quale « gli conviene effettuare i suoi ideali. « Onde, di mano in mano, l'entrare in « contatto col mondo non è più un pre« cipitare nel regno dell'impurità e del « peccato », (Cfr. *R. Mariano*, La conversione del mondo pagano al Crist.; Firenze, 1901; volume II, pag. 404).

Così, quando si trova finalmente padrone del mondo, *noi vediamo che non* ha fatto altro che assimilare tutte le *forme delle pompe pagane, cambiar* di nome agl' innumerevoli dei — aumentandone il potere — o fabbricar nuove leggende sulla tela delle vecchie, ben comprendendo, i suoi apostoli, che il popolo ha bisogno di essere abbagliato, colpito, trascinato... altrimenti il popolo non sarebbe mai stato completamente con lui...; ha saputo proprio trar profitto dal suo nemico, schiacciandolo con le sue proprie armi; ha fatto quello che invece ha voluto trascurare il protestantismo, il quale per voler mantenere appunto un più stretto contatto con la pura dottrina di Cristo, non poteva badare che essenzialmente alla sostanza, non alla esteriorità e alla forma. *Ecco* la ragione per cui — specie in Italia indifferenti i più per le questioni religiose, *interessata l'aristocrazia a rimanere avvinta alla Curia Papale* da cui traeva o trae tuttora in gran parte utile meraviglioso, abbagliato il popolo dallo splendore che una Corte universale rifletteva sull'intero paese — non poteva attecchire il culto, freddo, arido, spoglio di ogni teatralità, dei protestanti.

(*Continua*).

Per gli emigranti italiani

Roma 14. — Si stanno concordando fra l' Italia e gli Stati Uniti provvedimenti per ottenere che la grande maggioranza dei nostri emigranti anzichè agli Stati del Nord si dirigo agli Stati del Sud della Federazione, dove sarebbe ben accetta, specie quando si tratti di agricoltori ai quali si offrono eccellenti condizioni per la concessione di terre e per la loro coltivazione.

Per l' avocazione della scuola allo Stato

Roma, 14. — Nella odierna riunione del gruppo parlamentare socialista l'on. Zerboglio riferì sulla parte relativa alla avocazione della istruzione popolare allo Stato proponendo il seguente ordine del giorno approvato e firmato dai presenti:

« La Camera convinta che la avocazione della istruzione elementare allo Stato come norma generale, dà sicuro affidamento che l' istruzione stessa assuma la funzione e l' importanza che le spetta *e si informi alle esigenze ed ai principi* della scuola moderna e del suo carattere *laico, approva* l' indirizzo che in tale senso si spiega nel disegno di legge sui provvedimenti per il Mezzogiorno, dove le condizioni economiche e sociali rendono l'avocazione più urgente ».

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Pozzuolo

14 giugno. **Disgrazia mortale. Una donna stritolata dal treno.** — Questa mattina è avveduto un caso tristissimo lungo la linea ferroviaria Udine-Palmanova.

Ai casali di Cargnacco, frazione di Pozzuolo, abitano i coloni fratelli Nigris (chiamati Toson) e con essi conviveva la loro madre Caterina, un' ottima vecchia della rispettabile età di 88 anni, che ieri mattina era andata a pascolare le oche in un campo poco discosto da un sentiero che attraversa il binario della ferrovia. Mentre stava giungendo il treno, in partenza da Udine alle 8.4, la vecchia s'avvicinò al binario per afferrare un'oca.

Il *macchinista rallentò subito la corsa* ma non potè fermare la macchina che investì la vecchia colpendola orribilmente nella fronte e trascinandola per qualche metro lungo il binario. Quando il treno si fermò scesero alcuni viaggiatori ed accorse sul luogo anche il cantoniere del prossimo casello n. 6, Modesto Furlan; ma essi non poterono prestare alcun soccorso alla disgraziata vecchia che era già cadavere. Vennero subito avvertiti i famigliari e accorsero sul luogo uno dei figli e la figlia. Il cadavere venne coperto; molta gente si radunò subito sul luogo.

Per le solite formalità di legge giunsero da Udine il giudice nob. Contin e *il vice cancelliere* Miele.

S. Giorgio di Nogaro

14 giugno. **Scontro fra due veicoli** — (*Aramis*). Potevan esser le 9.30 di ier sera quando il signor Francesco Troiani rincasava dalla stazione con la sua carrozza regolarmente munita dei prescritti fanali accesi. Giunto che fu in piazza Plebiscito venne violentemente investito dal veicolo senza fanali condotto da Ietri Michele il cui cavallo s'era imbizzarrito. Il cozzo fu tremendo, ma non si ebbero a lamentare disgrazia di sorte. Riportò soltanto qualche breve contusione il Troiani la di cui carozza fu ridotta inservibile.

Cani — A datare da domani nessun cane potrà circolare senza museruola e tenuto a guinzaglio.

Così suona un ordine di questo Municipio.

Il Corpus Domini e la banda. (*Alcuni cittadini*). — Ieri ricorrendo la festa religiosa del Corpus Domini seguì anche *la consueta processione preceduta dalla* Banda Comunale *in uniforme.*

E sta bene. Noi che abbiamo sempre rispettato e rispettiamo le opinioni di chicchessia nulla abbiamo a ridire in proposito. Troviamo invece giusto di acerbamente biasimare il contegno del maestro della banda sig. Angelo Bortoluzzi perchè trattandosi del Corpus Domini ha fatto indossare ai suoi filarmonici la divisa nel mentre per la ricorrenza dello Statuto ce li portò in piazza con un semplice berretto fra l'altro impresentabile.

Tolmezzo

14 giugno. **Seduta consigliare.** — Il consiglio comunale nella sua seduta d'oggi ha deliberato favorevolmente per la costituzione del consorzio relativo alla costruzione del ponte sopra il Tagliamento.

Macello comunale. — Su proposta del consigliere Fosani verrà posto all' ordine del giorno della prossima seduta l' importante oggetto riguardante l' istituzione di un macello comunale con diritto di privativa.

Nella stessa seduta il consigliere Marioni avv. G. B. lamentò il fatto che il Municipio non espose la bandiera abbrunata nella ricorrenza dell'anniversario della morte di G. Garibaldi, e ne tessè *la commemorazione fra un' infinità* di applausi da parte del pubblico, che *divennero addirittura frenetici* quando il sig. Tosoni fece notare che alla morte del papa penzolava tanto di bandiera abbrunata.

Pordenone

14 giugno. **Associazione Magistrale Friulana** — E' indetta una riunione dalla A. M. F. per domenica 17 corr. alle ore 10 in un'aula nelle scuole elementari maschili, gentilmente concessa dal Sindaco, il quale sarà presente alla modesta adunanza.

V' interverranno pure il Presidente e il segretario dell'Associazione in rappresentanza della Direzione.

Sarà *sottoposta all' approvazione dei* soci la relazione morale e finanziaria per il 1905 *della sezione di Pordenone, si farà* la nomina del consigliere e del *segretario per il corrente anno, e si discuteranno* le proposte che i colleghi presenteranno.

Cividale

14 giugno. **Il Corpus Domini.** — Dalle 11 alle 12 d'oggi ebbe luogo la processione del Corpus Domini con la solennità di cinquant'anni retro.

Un prepotente. — Trovasi in licenza la Guardia di P. S. della Brigata di Verona Tamporini Gio Batta di Ruaiis, la quale ebbe un alterco con certo Puntel Giove di detta frazione. Incontratisi più tardi sul corso V. E. il Puntel rint*tacciò la guardia e questa fu costretta* intimargli l' arresto. Vennero alle mani. Coll'aiuto del *capitano e di un soldato* degli alpini. Il Puntel venne arrestato e tradotto in carcere per rispondere di violenza, resistenza ecc.

Rauscedo

14 giugno. **Funzioni sacre.** — Anche qui come ovunque si svolse oggi la tradizionale processione del Corpus Domini, lungo le principali vie del paese.

La banda locale diretta dal solerte nostro e già altre volte elogiato maestro D'Andrea, svolse un certo programma di musica improntata alla più viva ed unanime allegria; ciò che curiosamente *contrastava con il servizio religioso*, non senza disturbare la devozione dei fedeli *che seguivano quel genere di processione!*

Fatto di sangue a Cormons

Cormons 14. — La guardia campestre Antonio Russian, detto «Paradiso» questa mane sparò una fucilata contro il quattordicenne G. B. Padovan di Antonio, mentre stava raccogliendo la cosidetta uva selvatica. Il giovinetto fu colpito in pieno viso.

Il Russian fu arrestato. Dice, a propria discolpa, d'aver scambiato il ragazzo per una volpe. *Il Padovan trasportato all'ospedale si trova in pericolo di vita.*

La commissione giudiziaria portatasi subito sopraluogo constatò che la fucilata fu sparata da 10 *metri di distanza.*

Prezzi dei bozzoli

Cologna Veneta 14. — Giallo puro da lire 3.55 a 3.10 — Incrocio bianco giallo di razze europee da lire 3.45 a 2.90 — Incrocio chinese da lire 3.70 a 3.20.

Lonigo 14. — Incrocio giapponese da lire 3.20 a 3.50 — Incrocio chinese da lire 3.50 a 3.70 — Giallo da lire 3.40 a 3.65.

Legnago 14. — Giallo da lire 3.00 a 3.50.

GRONACA GITTADINA

Ricordi storici commentati

Vito d'Asio

15 giugno 1664. — *Dislavinò* in monte chiamato *Lavinet* con rovina totale e di *tutto il suo avere di* Zuanne Quarra. Il danno fu di circa 2000 ducati. Anche il comune di Clauzetto ebbe notevoli danni.

Il caso Cosmi

Al nostro valoroso collaboratore maestro Carlo Cosmi giungono numerose congratulazioni per la bella vittoria riportata, e noi ce ne rallegriamo di tutto cuore, poichè la lotta sua è stata lotta per la giustizia e noi la abbiamo con fervore e convinzione sostenuta appunto perchè tale.

Ci piace riportare alcuni brani di una *lettera* che in proposito scrisse al Cosmi il suo collega Michelangelo La Sorte, che *che fu un tempo qui a Udine*, dove fu appunto una delle vittime del sistema contro cui il Cosmi insorse, *ed ora insegna* a Genova:

« Bravo! Lei ha dimostrato meravigliosamente alla meschinità delle autorità scolastiche udinesi, che non impunemente oggi si possono commettere degli arbitri, che i maestri elementari non sono volgo comune, che chinano il capo all' ingiustizia per paura di perdere l' *impiego.* Bravo!... Io lodo la sua attività energica, più ancora perchè ha da solo combattuto ».

Gli esami nelle scuole elementari

Gli alunni *e le alunne provenienti da* scuola privata o paterna, che intendessero di sostenere gli esami *di ammissione, di* compimento del corso inferiore, o di licenza elementare presso queste scuole comunali, dovranno presentarne domanda scritta all' Ufficio scolastico Municipale, entro il giorno 25 del mese in corso.

Alla domanda dovrà essere unito il *certificato di nascita* in carta semplice.

Gli esami di licenza per la classe sesta saranno tenuti nei giorni 16, 17 e 18 luglio.

Gli esami di maturità comincieranno il giorno 19 luglio. Per esservi ammessi, i candidati provenienti da scuola privata o paterna dovranno presentare al sindaco, non più tardi del 25 corrente, domanda su carta bollata da L. 0.60, corredata *dalla fede di* nascita in carta semplice e dalla quietanza della tassa di L. 15, da *pagarsi all' Ufficio* del R. Demanio.

Alla Direzione generale delle scuole comunali si *potranno avere in seguito* tutte le notizie relative al tempo ed alle modalità degli *altri esami.*

APOLOGO

La Giraffa, l' Ippopotamo e il Gatto

La Giraffa et lo Ippopotamo feciono un tempo comunella insieme.

Disse la Giraffa all' Ippopotamo: — Tu sei tardo e grosso, et mal potresti da te solo procacciarti il sostentamento, tanto più che sei un reietto della Grande Greppia. Io invece sono astuta ed alta, e col mio collo arrivo a mangiare dove non giungeresti tu. Mancami però la tua forza, ch' io vorrei per far tranquilli i miei pasti, et dar da mangiare a te pure. Vuo' tu fare pertanto il mio *magnaccia?* — Sorriso l' Ippopotamo, digrignò i denti et rispose: — Bene sta!

Si cominciorno a vagare per la campagna, l' Ippopotamo intimidendo et la Giraffa mietendo. Andavano errando da vario tempo, et facevano buon bottino et viveano con generale assicuratione in plena sicurtà, chè tutti temeano la terribil ira dell' Ippopotamo et tutti ingannava l'astutia della Giraffa.

Quando più lieti et baldanzosi eransi fatti i duo, comparve allo improvviso, vuolsi balzato fuora dallo 'nferno, certo Gatto salvatico, che hor saltando agilmente sul tozzo et duro groppone dello Ippopotamo, hora graffiando il lungo collo e la piccioletta coda (ricordo d'altro tempora) della Giraffa, dava loro indicibil tormento, quasi Estro maligno a *pigra muta di vacche.*

Disse allora la Giraffa all' Ippopotamo: — *Avvisiamo che far si dea contro esto* Gatto malvagio, che, più agil di noi, non si fae pigliare *nelle nostre arti.* — Rispose lo Ippopotamo: — Lascia fare a me, ch' io me lo sbrano com'ei fusse un augolino. — Soggiunsegli canta la Giraffa: — Bada però che io non c'entro!

Messosi l' Ippopotamo in traccia del Gatto, et scovertolo all' improvviso, tentò col proprio pondo di stiacciarlo; ma il gattone si salvò d' un salto et la viltà et perfidia dello Ippopotamo rifulse.

Disse quindi la Giraffa: — Per altra via converrà cercar ragione di quella bestia malefica. — Rispose lo Ippopotamo: — *Lascia fare a me; lo trascinerò* davanti al Giudice. — Et il Giudice ogni *volta liberava il Gatto* et condemnava a grave dispendio l'Ippopotamo et la Giraffa. *Questa, irata, ogni fiata solea dire* al compagno: — Ben feciono veramente *coloro che ti bocciorno! — et al Giudice:* — Vergogna a te, improbo framassone! — Et di tutto il narrato traeva grave cagione di compresso furore messer lo Ippopotamo.

Il quale intanto andava per ogni dove cercando piati et querele et testimoni et inimici del Gatto; ma questi era scaltro; et la gente più non temea la violentia dello Ippopotamo et la astutia della Giraffa.

Ora avvenne, che mentre madonna la Giraffa avea dopo lungo esplorare trovato uno grande et bell' arbor di fico, dal quale vagamente pendeano in gran copia *gli aurati frutti*, che luceano al sole quasi vivide lampadine, et quei frutti dol*cemente divorava per rimettersi* dal recente digiuno, et talhor qualcuno cadeano *anche per messer lo Ippopotamo*, che facea guardia, non il Gatto nuovamente apparisse, *et si cominciasse a miagolar* fieramente et a mordere hor la coda a Madonna et hor lo cuoiame a Messere, et facesse accorrer gente, la quale stava già per menar strage della Giraffa et dello Ippopotamo.

Veduto il periglio, la Giraffa cercò tra la folla chi le potesse giovare, ma non trovò, chè il Gatto niuno temea; et allora appigliossi all' estremo rimedio, et gridò: — Mercè, mercè, buona gente; chè io sono innocente, et vel proverò, chè io farò trarre il Gatto tristanzuolo nanti messer lo Giudice, et si dimostrerò la sua tristitia et l' innocentia mia et del mio compagno. — Et diede ordine allo Ippopotamo di stendere il piato. Et *così feciono.*

Venne il giorno del giudicio et il Gatto *fue novamente assoluto*, et l'Ippopotamo insieme alla Giraffa novamente condannato. *Ma fu condanna vana*, conciossiacosachè più niuno si volle curare di loro et eran stati costretti a vivere ritirati fuora dal mondo, nella contemplatione del tanto male che haveano fatto.

Morale. Questa favola *insegna che* indarno si tenta con l'audacia di sfuggire al proprio inesorabile destino.

La crisi in Pretura

Facendo seguito a quanto abbiamo scritto ieri circa la Pretura del I mandamento, siamo venuti a sapere che alla deficenza del personale venne provveduto con l' applicazione temporanea di un funzionario della pretura di Palmanova.

Ciclista in contravvenzione

Ieri verso le 11.30 il vigile Scoda invitò certo Parotti ad applicare la targa alla bicicletta; un'ora dopo incontrava in Mercatovecchio lo stesso ciclista, che non avea ancora ottemperato all'obbligo; lo invitò a fermarsi; l'altro non avendo *obbedito fu messo in contravvenzione.*

Ufficiali a Gorizia

Ieri, in occasione della rivista militare del Corpusdomini che si teneva a Gorizia, si recarono in borghese nella vicina città molti ufficiali della nostra guarnigione.

Vennero accolti cavallerescamente dagli *ufficiali austriaci, coi quali si intrattennero* e i quali li accompagnarono poi alla stazione.

A Gorizia si recarono anche molti cittadini per assistere alla rivista che era formata da cacciatori e fanteria.

Gli allievi della scuola di guerra

Dopo essere stati a Venezia alcuni giorni per visitare l'arsenale, i forti ed assistere al lancio dei siluri, gli allievi della scuola di Guerra di Torino sono venuti nel Friuli.

Ieri infatti giunsero qui e scesero all'Albergo d'Italia 20 ufficiali del 3. corso della scuola di guerra, guidati dal tenente colonnello di stato maggiore cav. Montuori. Sono qui per la campagna logistica e si tratterranno tre o quattro giorni; ripartiranno per poscia tornare a Udine ancora una volta. Sono ufficiali di tutte le armi. Un altro gruppo di allievi della *scuola di guerra, guidato* pure da un ufficiale di stato maggiore, trovasi a Sacile e *forma il partito opposto.*

Società di Tiro a segno

Si ricorda ai soci che questa sera alle ore 20.30 nella Sala di Scherma (gentilmente concessa) avrà luogo l' assemblea generale per trattare sull' ordine del giorno *già pubblicato.*

Domenica 17 alle ore 9 nella sala *suddetta: adunanza per la nomina dei* membri dell' ufficio di Presidenza.

NB. Per la validità in prima convocazione dell' assemblea e dei scrutini per l' elezione dei consiglieri, è necessario l' intervento di un terzo dei soci, ed occorrendo una seconda convocazione, questa seguirà per l' Assemblea domani sabato alle ore 20.30 e per i scrutini nel giorno 24 giugno alle 9 ant.

Ospiti poco graditi che partono

Ques' oggi vennero mandati sotto buona scorta, il primo alla casa penale di Bergamo e l'altro a quella di Fossano, Franzolini Angelo condannato dalle Assise a 4 anni e 2 mesi di reclusione per calunnia contro il segretario di Pagnacco, e Bassolo Valentino di S. Giorgio di Nogaro, che deve scontare 2 anni di reclusione a cui venne condannato per furto.

Programma

dei pezzi che la Banda municipale eseguirà venerdì 15 giugno dalle ore 20.30 alle ore 22 sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia	Montico
2.	Mazurka « Follie »	Fasco
3.	Ouverture « Le nozze di Figaro »	Mozart
4.	Atto 4.o « Andrea Chenier »	Giordano
5.	Scena dell'osteria « Forza del Destino »	Verdi
6.	Valtzer « Surcouf »	Planquette

Marito brutale

Ieri certa Zamperini Maria Antonia d'anni 28, abitante in via Aquileia 78 si trovava nella Cooperativa Ferrovieri col *marito Pinzani Pietro d'anni 32*, quando quest' ultimo per futili motivi la percosse *con pugni e calci producendole contusioni* al braccio sinistro e al femore destro. Dovette ricorrere alle cure dell'ospedale dove fu dichiarata guaribile in 15 giorni.

Alla banda in piazza

Ieri sera durante il concerto della banda militare venne gustata la mazurca del carnevale 1906 intitolata « Damonietto Biondo » scritta dal dilettante nostro concittadino Luigi Chiussi.

La data delle elezioni ammin.

non è ancora definitivamente stabilita. Alla Corte d' Appello venne mandata per l' approvazione la data del 29 luglio *p. v.* e la risposta la si avrà domenica o lunedì.

Consiglio notarile

Quest' oggi si riunisce il consiglio notarile per discutere di diversi oggetti dell' ordinaria gestione e per nominare un nuovo impiegato, in seguito alle variazioni della pianta organica dell'archivio.

La caserma dei carabinieri a Feletto Umberto

La Provincia di Udine venne autorizzata ad acquistare per l' erigendo fabbricato ad uso caserma dei R. R. carabinieri della stazione di Feletto-Umberto dai signori Foraglio Gio. Batta e Luigi di Giuseppe m. q. 1000 di terreno in mappa di Feletto Umberto ai n. 550 e 2108 per il prezzo di lire 0.44 al m. q.

Bollettino meteorologico

15 giugno ore 8. Term. + 17.0. Minima all'aperto nella notte + 12.1. Barometro 745. Stato atmosferico: Bello. Pressione: stazionaria.

Ieri: Bello. Temper. massima + 24.9, minima + 12.8, media + 18.25.

Mercato odierno

Foglia con bacchetta (al quintale) lire 6, 6.25, 5, 7, 6.50, 7.50, 8, 8.50 3.

Frutta. Ciliegie (al quintale) l. 20, 15, 14, 18, 25, 10, 22, 16.

Patate a 15.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 14

I provvedimenti pel Mezzogiorno

Si prosegue la discussione sul disegno di legge pel mezzogiorno.

Dal Verme è favorevole al concetto informatore dei provvedimenti per il Mezzogiorno; fa tuttavia parecchie raccomandazioni e propone varie modificazioni senza di cui non crede il progetto accettabile. Fa voti perchè finiscano queste distinzioni di nord e sud e perchè si guardi solo al bene della patria intera.

Lucifero Alfonso trova il progetto rispondente alla realtà delle cose e ai bisogni delle provincie meridionali per cui il Dal Verme tentò di dimostrare che non esistono specialissime condizioni. Passa quindi a proporre alcuni miglioramenti e conclude col dire che la presente legge è opera di giustizia a cui la Camera darà unanime il voto.

Carboni Boj parla specialmente dei mali della Sardegna cui occorre portare pronto rimedio. La presente legge non è dunque un beneficio, ma una riparazione. Senonchè i provvedimenti proposti sono inefficaci o insufficienti; spera quindi che la legge sarà profondamente modificata giacchè lo Stato ha il dovere di venire in aiuto al Mezzogiorno e alle isole con mezzi larghi e adeguati.

Per la riduzione degli armamenti

Brunialti, prega il ministro degli esteri di volere rispondere subito ad una sua interrogazione relativa alla mozione della Camera dei Comuni sulla riduzione degli armamenti. Dichiara che su questa mozione ha creduto di richiamare l'attenzione del governo d'accordo con i deputati di altri Parlamenti, per far sì che da ogni paese di Europa giunga al Governo e al Parlamento inglese una parola di incoraggiamento per questa nobile iniziativa.

Confida che la parola del ministro degli esteri esprimerà il plauso del popolo italiano per questa umanitaria e grande iniziativa del popolo inglese, la quale segnerà forse una pagina memorabile nella storia della civiltà.

Tittoni risponde esprimendo l'adesione del Governo alle idee umanitarie manifestate nella Camera inglese. Dice che sarebbe delitto indebolire i nostri armamenti in mezzo a un'Europa potentemente armata, dice di aver sempre biasimato coloro pei quali le aspirazioni pacifiche sono un pretesto per attaccare l'esercito; ritiene però del pari che sarebbe follia e delitto di lesa umanità non cooperare sinceramente a quelle iniziative che abbiano per fine una concorde e simultanea *riduzione di armamenti* delle grandi potenze, o in qualunque modo allontanino il pericolo e i disastri della guerra ed assicurino gli inestimabili benefici della pace.

Annunzia pertanto che alla prossima conferenza dell'Aia, i delegati italiani avranno il mandato di secondare l'iniziativa inglese.

Coglie poi l'occasione dare una leccatina al suo amico Goluchowski a proposito delle recenti dichiarazioni sui rapporti tra Austria e Italia.

UNA BOMBA ALLA PROCESSIONE

Londra, 14. — I giornali hanno da Bolostock che nel *pomeriggio* un anarchico israelita lanciò contro una processione in occasione della festa del *Corpus Domini* una bomba uccidendo e ferendo numerose persone. I cristiani risposero assalendo e uccidendo gli israeliti, distruggendo i negozi appartenenti agli israeliti. Vi sono centinaia fra morti e feriti.

Kossuth e le dimostrazioni di Vienna

Budapest 14. — Francesco Kossuth parlando iersera nel club dell'indipendenza disse: «A Vienna mi impiccarono in effigie; sta bene: nel 1848 si impiccò in effigie mio padre; ma le idee di mio padre stanno per trionfare. Non curiamoci dell'insulto fatto a me, ma dell'oltraggio all'idea che si impernia nel mio nome. Non dimentichiamo».

GLI ASSASSINI DI GAPON

Pietroburgo 14 — Il *Novoie Vremia* reca che la Russia chiese al Governo svizzero *l'estradizione* del rivoluzionario ingegnere Rattenberg, rifugiatosi in Svizzera, con la *motivazione* che egli è un assasino comune, giacchè dall'inchiesta fatta risultò che il Rattenberg e due suoi compagni hanno assassinato l'ex pope Gapon.

L'AGGIORNAMENTO DELLA DUMA

Pietroburgo 14. — Il giornale *Duma* smentisce la voce dell'imminente scioglimento della Duma. L'intenzione del Governo sarebbe di aggiornare la sessione fra il 28 luglio ed il 2 agosto. Durante le vacanze il Governo prenderebbe poi una serie di disposizioni le quali sarebbero atte a ridare la calma al paese.

Il Processo per la bomba di Madrid

Parigi 14 — Telegrafano da Madrid al *Temps*: L'istruttoria per l'attentato contro il re sembra dover essere laboriosa, poichè il giudice istruttore cerca di separare il processo contro Nachens ed altri la cui *complicità* è limitata al fatto di aver facilitato l'evasione del Morales, dal processo contro Ferrer ed altre persone di Barcellona e Madrid accusate di aver conosciuto lo scopo della presenza del Morales a Madrid. Così l'istruttoria tenta di scoprire come il Ferrer e i suoi compagni avessero somme fortissime sproporzionate alla loro posizione sociale.

Madrid 14 — L'*Imparcial* pubblica una rivelazione sensazionale: Verso la fine di maggio due individui sarebbero stati sorpresi mentre incidevano qualche cosa sulla corteccia di un albero.

Si venne poi a sapere che essi avevano inciso la sentenza di morte contro *re Alfonso*. *Uno di questi individui* sarebbe stato il Morales. Il giudice istruttore è *ora occupato a cercare le prove* della complicità di Ferrer, direttore dell'*Ecole moderne*, e la fonte del molto denaro che il professore aveva a sua disposizione.

Londra 14. — Un telegramma da Madrid al *Times* reca che il signor Valle, giudice istruttore incaricato del processo per l'attentato di Madrid, ha permesso agli anarchici in prigione di mettersi in rapporto con le loro famiglie e coi loro amici. Il catalano Ferrer ha scelto a suo difensore il deputato repubblicano di Sabadello, signor *Pisuerga*. Ferrer continua a sostenere che egli ignorava completamente le intenzioni di Morales quando questi partì per Madrid.

L'anarchico Nackens pure arrestato non ha voluto lasciarsi fotografare. Egli ha ammesso che nel 1897 era al corrente del progetto di Angiolillo quando questi era sul punto di partire per Santa Agueda allo scopo di assassinare il presidente del Consiglio di allora, Canovas del Castillo, ma ha dichiarato pure che la sua coscienza gli impediva di fare la parte del delatore.

Mezzo milione per gli anarchici spagnuoli

Madrid 14. — Secondo i giornali il ministro dell'interno avrebbe richiamata l'attenzione sul fatto che gli anarchici hanno alla Banca di Spagna un deposito di 500 mila pesetas.

Si suppone che questa somma sia stata messa a loro disposizione da alcuni elementi politici che si servirebbero di loro come strumento.

Le manovre dei riparti ciclisti

Galliate 14 — L'esercitazione tattica dei bersaglieri ciclisti e volontari ciclisti venuti da Milano, contro la fanteria, la cavalleria e l'artiglieria venuta da Novara, è riuscita brillantemente

Alle ore 7,30 i bersaglieri e i volontari riuscirono a passare il Ticino obbligando l'esercito invasore a ritirarsi verso Galliate.

Non si ebbe a lamentare nessun incidente spiacevole. V'è in tutti grande entusiasmo per i risultati di questa prova.

Il Vaticano contro la Francia

Parigi, 14. — Il *Figaro* ha da Roma: La Congregazione degli affari ecclesiastici si riunirà prossimamente per esaminare l'*incartamento relativo* all'assemblea dei vescovi francesi. Qualunque *siano i voti emessi dall'episcopato, il papa* ha già in massima stabilito la sua linea di *condotta: egli è partigiano di una* resistenza assoluta e non se ne scosterà perchè è convinto fermamente che questa attitudine sola salvaguarda i veri interessi della religione.

LE CARTE DI ADRIANO LEMMI

L'allarme gittato nella stampa e nel paese dalla notizia della vendita imminente dei documenti di Francesco Crispi e la polemica intorno alle carte di Garibaldi avevano richiamato la pubblica attenzione anche sulle raccolte lasciate da Adriano Lemmi, che contengono del pari elementi preziosi per la storia del nostro Risorgimento. A questo proposito il *Secolo* riceve il seguente telegramma dal figlio di Lemmi:

«Pregola pubblicare che tutte le carte lasciate da mio padre sono presso di me».

Un'alleanza anglo-franco-italiana?

Berlino 14. — La *Zeit Tage Zeitung* pubblica un dispaccio da Roma in cui si afferma che re Vittorio Emanuele III e la regina Elena andranno nel settembre a Londra a visitare Edoardo VII. Il dispaccio aggiunge che il motivo della visita sarebbe l'intenzione di concludere un trattato d'alleanza tra l'Inghilterra e l'Italia. I preliminari di questo trattato sarebbero stati già stabiliti a Londra dall'on. Tittoni. L'alleanza tra l'Inghilterra e l'Italia sarebbe seguita a breve scadenza dalla conclusione d'un'alleanza franco-anglo-italiana.

Ripresa della rivoluzione russa

Telegrafano da Pietroburgo al *Times*: «Secondo le affermazioni dei giornali il governatore Paltawa avrebbe informato il *ministro degli interni che i torbidi* agrari minacciano di prendere proporzioni gravissime, ed avrebbe anche domandato l'invio di nuove truppe nella tema che i soldati di guarnigione abbiano a far causa comune coi contadini.

Secondo lo *Sviet* seicento mila uomini di truppa sono concentrati nelle provincie del sud. Tutte le principali città russe comunicano fra di loro per mezzo del telefono senza fili. A Odessa si prevedono gravi ribellioni in seguito all'arresto dei delegati degli scioperanti, dopo la loro conferenza coi padroni, arresti ordinati dal generale Karangonoff.

A Mosca gli studenti dell'università organizzano riunioni pubbliche malgrado l'opposizione *della autorità. L'organo* del partito del lavoro e un giornale socialista *sono stati* soppressi.

La censura riprende il suo antico rigore, e noi retrocediamo rapidamente verso la situazione che esisteva prima della promulgazione del manifesto del 30 ottobre. Nell'intervallo tuttavia lo spirito rivoluzionario si è enormemente fortificato mentre la forza del Governo è diminuita in una proporzione corrispondente».

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi.
del giorno 13 Giugno 1906

Rendita 5 %	105	24
» 3 ½ % (netto)	104	90
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1332	25
Ferrovie Meridionali	816	—
» Mediterranee	467	50
Società Veneta	90	50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	601	50
» Meridionali	359	—
» Mediterranee 4 %	500	—
» Italiane 3 %	361	—
Cred. com. e prov. 3 ¾ %	502	25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	50
» Cassa R., Milano 4 %	506	75
» » » 5 %	513	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » 4 ½ %	519	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	89
Londra (sterline)	25	15
Germania (marchi)	122	73
Austria (corone)	104	64
Pietroburgo (rubli)	264	77
Rumania (lei)	98	80
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	76

Rivista settimanale dei mercati

Dal 4 al 9 Giugno

Cereali

Frumento (all'ett.) da L. 19.— a 20.25
Granoturco » da » 13.75 a 15.—
Cinquantino » da » 11.50 a 12.60
Avena al quint. da » 20.— a 20.75
Segala » da » 21.— a 21.76
Sorgorosso » da » —.— a —.—
Farina di Frumento I. qual. » 31.— a 34.— a 34.—, 2. qualità » 22.— a 24.—
Farina di granoturco da » 20.— a 24.—
» macinafatto da » 19.— a 20.—
Crusca » da » 15.— a 16.—

Legumi

Fagiuoli alpigiani da L. —.— a —.—
» di pianura da » 32.— a 36.—
Patate (al quint.) da » 10.— a —.—
Id. nuove » da » 20.— a —.—

Riso

Riso qualità nostr. al quint. da 40.— a 50.—
» » giap. al quint. da 34.— a 37.—

Pane e paste

Pane di lusso al Kg. da L. —.— a —.56
» I. qualità » » —.— a —.42
» II. » » » —.— a —.38
» misto » » —.— a —.30
Pane di I. qual. al quint. » —.— a 55.—
» II. » » » —.— a 44.—

Formaggi e Burri

Formaggi da tavola (qualità diverse) al quintale da L. 170 a L. 220.
Formaggio Montasio da 165 a 170
» tipo comune nostr. da 125 a 160
» pecorino vecchio da 255 a 290
» Lodigiano da 275 a 320
» Parmigiano da 230 a 280.
Burro di latteria da 210 a 230
» comune da 190 a 210 al quint.

Vini, aceti e liquori

Vino nostr. I. qual. ettol. da L. 45.— a 56.—
» » 2. qualità da » 28.— a 40.—
» Piemontese da » 35.— a 48.—
» di Avellino da » 40.— a 45.—
» Pugliese da » 40.— a 45.—
» Toscano da » 45.— a 55.—
» Padovano da » 25.— a 35.—
» Modenese da » 33.— a 35.—
Aceto di vino da » 25.— a 38.—
» d'alcool base 12° da » 38.— a 40.—
Acquavite nostr. di 50° da L. 160.— a 180.—
» nazio. di 60° da L. 115.— a 130.—
Spirito di vino puro 95° da » 295.— a 305.—
» » denaturato » 60.— a 62.—

Carni

Carne di Vitello da L. 1.20 a 1.80 al chilo.
» di Manzo da » 1.20 a 1.80.
» di Vacca da L. 1.20 a 1.60.
» di Porco fresca da —.— a —.—
» di Pecora da 1.30 a 1.50
» di Castrato da 1.30 a 1.50
» di Agnello da 1.20 a 1.60
» di Capretto da 1.20 a 1.60
» di Cavallo da —.80 a 1.—
» di pollame da 1.20 a 2.20

Pollerie

Capponi al Kg. da L. 1.35 a 1.60
Galline » » 1.30 a 1.45
Polli » » 1.30 a 1.45
Tacchini » » 1.30 a 1.35
Anitre » » 1.15 a 1.30
Oche » » —.75 a 0.85
Uova al cento » 6.— a 6.25

Salumi

Lardo al quint. da L. 135.— a 140.—
Strutto » 135.— a 140.—

Olii

Olio d'oliva I qual. q.le L. 130.— a 150.—
» » II » » 105.— a 125.—
» comune » 95.— a 105.—
» minerale o petrolio» 65.— a 70.—

Caffè e zuccheri

Caffè qualità sup. q.le L. 320.— a 380.—
» » comune » 260.— a 300.—
Zucchero fino pilé » 132.— a 140.—
» in pani » 135.— a 188.—
» biondo » 125.— a 130.—

Foraggi e combustibili

Fieno dell'alta 1. qualità da L. 8.— a 8.10 2. qualità da 7.80 a 8.— al quintale.
Fieno della bassa 1. qualità da L. 6.— a 6.50, 2. qualità da 5.80 a 6.—
Erba spagna da L. 5.— a 6.—.
Paglia da lettiera da 4.70 a 5.10
Legna da fuoco forte tagliato da L. 2.20 a 2.45, da fuoco forte in istanga da 1.75 a 2.—.
Carbone forte da 7.— a 8.50.
» cocke da 4.80 a 5.—.
» fossile da 2.80 a 3.— al quint.
Formelle di scorza da L. 2.— a 2.05 al cento

Grani

Martedì furono misurati ett. 74 di granoturco. — Giovedì 148 — Sabato. Mercato nullo causa il cattivo tempo.
Mercati scarsissimi; prezzi sostenuti.

Animali bovini ed equini (giorno 6)

V'erano approssimativamente:
Buoi 102, vacche 270, vitelli 280, cavalli 184, asini 11.

Andarono venduti: buoi paia 15 da lire 726 a lire 1160. Vacche 82 da lire 180 a lire 480. Vitelli 130 da lire 80 a lire 300. Cavalli 10 da lire 75 a lire 460. Asini 8 da lire 42 a lire 100.

Giorno 31 mercato pressochè nullo.

Lanuti e suini (giorno 6)

200 suini, venduti 200 ai prezzi seguenti:
da latte 100 da lire 13.— a 21.—
da 2 a 4 mesi 20 da lire 26.— a 33.—
da 4 a 6 mesi 60 da lire 35.— a 42.—
da 6 mesi in più 20 da lire 47.— a 60.—

Pecore 16, vendute 10; 7 per allevamento e 3 da macello da lire 1 a lire 1.10 al chilog.

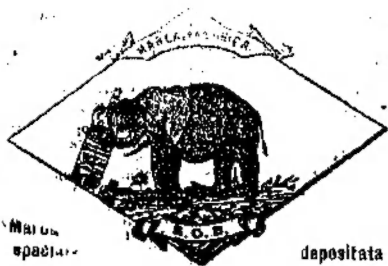
Castrati 20, venduti 15, da macello, da lire 1 a lire 1.10 al chilog.

Capre 5, vendute 3, 1 per macello da lire 1 a lire 1.10 al chilogrammo e 2 per allevamento.

Mercato della foglia di gelso

Maggio con bacchetta senza bacchetta
27 da L. 9 a L. — da L. 20 a L. 30 al q.
28 da L. 6 a L. 10. Da L. 19 a L. 26 al q.
29 da L. — a L. — da L. 15 a L. 26 al q.
30 da L. 7.50 a L. 8 da L. 15 a L. 26 al q.
31 da L. 6.40 a L. 8.50 da L. 15 a L. 24 al q.
Giugno
1. da L. 6.50 a L. 9. da L. 18 a L. 20 al q.
2. da L. 6 a L. 10 da L. 10 a L. 18 al q.

G. APOLLONIO *direttore proprietario*
LUIGI BARSO, *gerente responsabile.*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO. Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquorist!.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e C. e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL

PER LA

SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.

RESINOL

È L'UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTATO IN ITALIA DAL

Signor GIUSEPPE PETRONE

Il preparato igienico **RESINOL** protetto dalle leggi e brevettato in Italia dal signor **GIUSEPPE PETRONE** è un prodotto a base di resina di pino ed olio di catrame, quindi eminentemente igienico ed antisettico per eccellenza. Non permette lo sviluppo dei microorganismi animali e vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avviluppandoli, li distrugge compreso le loro uova e larve. — Ha la proprietà d'impedire il formarsi e sollevarsi della polvere, tanto dannosa e causa d'innumerevoli malattie infettive, fra le quali la più terribile la **TUBERCOLOSI.** — Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il **RESINOL** serve per la spalmatura di pavimenti di legno, legnolite, litosilo, asfalto, gessi, cementi, terrazzi, terre cotte, pubblici passeggi, ed in generale ove più facilmente si forma la polvere. — Dà una tinta simpatica ai pavimenti, li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arresta l'infiltrarsi della medesima.

Chi ama la propria salute, quella dei figli e la pulizia domestica non deve tralasciare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni e specialmente nelle stanze da letto. — Non si deve tralasciare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e delle caserme, ove a centinaia e migliaia sono agglomerati i nostri figli; dei Dicasteri, Uffici, e Banche ove pel continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingoiare una non indifferente quantità di polvere, focolaio d'infezione a tutti noto; degli alberghi e locali pubblici, ove i frequentatori, anzichè trovare ristoro e svago, si espongono a pericoloso contagio per le esalazioni di miasmi e sollevamento della polvere dei pavimenti; dei magazzini e negozi al dettaglio, specialmente manifatture ed affini, ove i proprietarii oltre alla preservazione della salute propria e quella dei loro agenti, ottengono un utile materiale, perchè, eliminata la polvere dai loro negozi, non più si deteriorano e deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto **RESINOL** non si perdette di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

Il proprietario : **GIUSEPPE PETRONE**

Unico rappresentante per la Città e Provincia è il signor **Carlo Giuliani** — Piazzale OSOPPO N, 1 (fuori porta Gemona)

AVVISO INTERESSANTE

LA CELEBRE VEGENTE SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

consulta di presenza o per corrispondenza.

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto credere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di **ANNA D'AMICO** sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede dei risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede, sa ricondurre la pace ov'era la discordia, rischiarare il passato, il presente, intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice a tutti di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore degli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gli istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede della Sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate alle quali essa darà il proprio responso.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire **5**, se dall'Estero lire **6**, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, piano II, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula sempre confortato da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza, sicchè ogni persona potrà lealmente darsene e sperare di ottenere un felice risultato.

Rappresentanza delle macchine da scrivere **"IDEAL„** FRATELLI TOSOLINI - UDINE.

TRE REGALI

ai Lettori di questo Giornale

Talloncino N. 1 del Giornale **Il Friuli**	Chi taglia questo talloncino e lo invia in una busta col proprio indirizzo riceve totalmente GRATIS: 1. — Il Bollettino delle Liquidazioni, illustrato da migliaia di articoli utilissimi; 2. — Una copia della Ricchezza delle Famiglie, Rivista di 48 pagine interessantissime; 3. — Il campionario di Stoffe e Telerie.
Talloncino N. 2 del Giornale **Il Friuli**	Chi incolla questo talloncino sopra una CARTOLINA-VAGLIA da Lire TRE riceve franco di porto **500 Cartoline Illustrate** assortite in colori: Fiori, Donne, Bambini, Animali, ecc.
Talloncino N. 3 del Giornale **Il Friuli**	Chi incolla questo talloncino sopra una CARTOLINA-VAGLIA da Lire 1.20 riceve una **Scatola Tipografica** completa con caratteri di Gomma, per stampare: biglietti da visita, indirizzi, intestazioni di carta da lettera, buste, ecc.

Le richieste ed i Vaglia Cartolina coi talloncini devono essere dirette alla Premiata Prima Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTE

Corso Magenta, 10 — Milano

Specialità della Premiata Farmacia S. Giorgio

di PLINIO ZULIANI - Piazza Garibaldi - Udine

Pillole Zuliani Efficacissimo rimedio contro la tosse prodotta da raffreddori, bronchiti, ecc. — Scatole da L. 1.00 e da cent. 40.

Ferro-China Liquore preparato a base di China e Ferro, sotto forma la più assimilabile, è prescritto come tonico e come ricostituente in tutte le malattie prodotte da povertà di sangue — Bott. da L. 1.00 e 2.00.

Balsamo di S. Giorgio Rimedio sovrano delle sciatiche, dolori artritici, reumatici e delle lombaggini — Bott. da L. 2.00.

UDINE-TIP. F.LLI TOSOLINI